

Sicurezza sociale: rafforzamento della cooperazione con la Moldova

INPS

Comunicato stampa

3 novembre 2025

Con la firma dell'intesa, l'Istituto conferma il proprio impegno a favore della semplificazione amministrativa, della tutela dei diritti dei lavoratori migranti e dello sviluppo del sistema previdenziale.

Il Direttore Generale dell'INPS, **Valeria Vittimberga**, in occasione dell'incontro con la Cassa Nazionale di Assicurazione Sociale della Repubblica di Moldova (CNAS), ha sottolineato **l'importanza dell'Accordo di sicurezza sociale tra Italia e Moldova**, firmato a Roma il 31 ottobre 2024 ed entrato in vigore nel 2025, quale strumento di tutela per migliaia di lavoratori e pensionati dei due Paesi.

Nel suo intervento, il Direttore Generale ha ricordato che in Italia «sono circa **270mila** i cittadini della Repubblica di Moldova con permesso di soggiorno che hanno versato contributi all'INPS nel corso degli anni e che, grazie al nuovo Accordo, il numero dei pensionati interessati potrebbe superare i **23mila entro il 2034**, rispetto ai 19mila stimati prima dell'intesa».

«L'Accordo rappresenta dunque - ha proseguito Vittimberga - un passo concreto nella protezione dei diritti previdenziali e nel rafforzamento delle relazioni bilaterali tra i due Stati».

Un elemento di particolare rilievo è la firma dell'intesa tecnico-procedurale che introduce lo scambio telematico dei formulari di sicurezza sociale tra l'INPS e la CNAS.

Questa innovazione, già avviata in precedenza con l'Albania, consente di **digitalizzare le procedure di trasmissione dei dati e semplificare la gestione delle domande di pensione** in regime internazionale.

Per la parte italiana, la gestione delle domande dei residenti in Moldova sarà affidata al **Polo specializzato di Bari**, individuato dall'INPS come punto unico di contatto con la CNAS.

Il Direttore Generale ha evidenziato come l'INPS stia «investendo nelle proprie risorse tecnologiche e organizzative per garantire un'attuazione efficace delle previsioni dell'Accordo e favorire, in prospettiva, anche lo scambio di buone pratiche amministrative e gestionali tra i due enti».

«La cooperazione internazionale è fondamentale per affrontare le sfide di un mondo in trasformazione e per costruire valore pubblico attraverso servizi sempre più efficaci, trasparenti e digitali», ha concluso il Direttore Generale.

Con la firma dell'intesa tecnico-procedurale con la CNAS, l'INPS conferma il proprio impegno a favore della semplificazione amministrativa, della tutela dei diritti dei lavoratori migranti e dello sviluppo di un sistema previdenziale moderno e interoperabile.

